

Anno 6 - numero 2
Febbraio 2004 - Diffusione gratuita

Direttore Editoriale: Mario Margheriti
Direttore Responsabile: Giancarla Massi
Comitato di Redazione: Silvana Scaldaferri, Elisabetta Margheriti,
Silvia Margheriti, Liana Margheriti

Redazione: Via Campo di Carne 51
00040 Tor San Lorenzo - Ardea (Roma)
Tel. +39.06.91.01.90.05
Fax +39.06.91.01.16.02
e-mail: tslinforma@vivaitorsanlorenzo.it

Realizzazione: Consorzio Verde Torsanlorenzo
Antonella Capo

Stampa: CSR S.r.l.
Via di Pietralata 157, 00158 - Roma

Autorizzazione del Tribunale di Velletri n. 15/2003 del 01.09.2003
Pubblicazione mensile del Consorzio Verde Torsanlorenzo
Via Campo di Carne, 51
00040 Tor San Lorenzo - Ardea (Roma)
Tel. +39.06.91.01.90.05
Fax +39.06.91.01.16.02
<http://www.vivaitorsanlorenzo.it>
e-mail: info@vivaitorsanlorenzo.it

Sommario

VIVAISMO

Ai Vivai Torsanlorenzo le piante annunciano la primavera 3

FIERE

IPM 2004 18

"PREMIO INTERNAZIONALE VIVAI TORSANLORENZO"

Bando di concorso 20

Announcement of competition 22

PAESAGGISMO

Villa Peyron - il bosco di Fontelucente a Fiesole
Piano d'indirizzo 24

VERDE PUBBLICO

Villa Doria Pamphilj 28

NEWS

Fiere, convegni, corsi, mostre, televisione 31



Ai Vivai Torsanlorenzo le piante annunciano la primavera

Sempre di più è l'attenzione che dedichiamo alla produzione delle numerosissime specie e varietà di piante che coltiviamo nei nostri vivai, situati in luoghi diversi per usufruire delle migliori zone e del miglior clima:

VIVAI TORSANLORENZO

È l'azienda prima e più importante che si insedia a Tor San Lorenzo (Ardea) e nel comune di Lanuvio, con una superficie di 1.730.000 m². La Vivai Torsanlorenzo opera ormai da ventiquattro anni ed ha portato nel campo florovivaistico un grande patrimonio di conoscenza, sia colturale che varietale, che ha permesso a tutto il vivaismo italiano, ricco di tali conoscenze, di portare con successo prodotti innovativi sul mercato di esportazione.

L'azienda è certificata secondo le norme ISO 9001.

VIVAI DEL BORGO

Nata nel 1994, si trova a Borgo Carso, Latina. Ricopre una superficie di 350.000 m². Produce piante in contenitore e alberi in piena terra.

MEDITERRANEA PLANT 2

Nata nel 1995, si trova in provincia di Latina e ricopre una superficie di 360.000 m². Produce piante mediterranee e australiane di grandi misure e di prestigiosa qualità.

ZOE PIANTE

Nata all'inizio del 2003, si trova nelle vicinanze di Latina. Copre una superficie di 160.000 m². Produce piante da fiore per l'esportazione.

AGROIMPEX

È situata nel comune di Fiumefreddo (Catania). Copre una superficie di 160.000 m² e produce palmizi, agrumi, *Chamelaucium* e kentie.

PIANTE DEL SOLE

Azienda nel comune di Calatabiano, in Sicilia. Ricopre 60.000 m². Produce lantane, bougainvillee e palmizi.

VIVAI LA SFINGE

Azienda in costruzione nel comune di Aprilia, produrrà piante topiarie e da patio su una superficie di 140.000 m².

PETRA

Azienda situata nel comune di Aprilia. Acquistata da poco tempo, da quest'anno, con 3.000 piante d'ulivo e 400.000 m² di vigneto DOC, si dedicherà alla produzione di vino e olio.

Per soddisfare le molteplici richieste che arrivano da clienti nazionali ed internazionali, il nostro impegno è coltivare le piante in modo inimitabile ed è nostra soddisfazione vederle crescere e svettare con robustezza nei diversi settori di coltivazione, sia in piena terra che in contenitore.

Oltre all'ottima preparazione del terreno di base adeguato, che dà inizio alla buona riuscita della pianta, c'è soprattutto la cura del personale addetto quale responsabile della loro robustezza.



Camellia japonica 'Black Lace'



Camellia japonica 'Finbriata Alba'



Camellia japonica 'Mrs Tingley'



Camellia in varietà



Camellia japonica



Camellia sasanqua 'Kanjiro'



Bougainvillea in varietà



Bougainvillea glabra
'Sanderiana'



Bougainvillea x buttiana
'Rosenka'



Bougainvillea 'Scarlet O'Hara'



Bougainvillea glabra 'Sanderiana'



Bougainvillea in varietà



Chamelaucium uncinatum 'Snow Flakes'



Chamelaucium uncinatum



Chamelaucium uncinatum



Chamelaucium - panoramica serra di coltivazione



Chamelaucium uncinatum



Chamelaucium uncinatum 'Snow Flakes'



Chamelaucium in varietà



Grevillea rosmarinifolia



Leptospermum scoparium 'Pink Queen'



Metrosideros 'Thomasii'



Osmanthus heterophyllus Tricolor



Myrtus communis 'Pumila'



Acalypha reptans



Hibiscus rosa-sinensis



Lophomyrtus x ralphii 'Red Dragon'



Viburnum tinus 'Gwellian'





Liriope exiliflora



Convallaria majalis



Ophiopogon planiscapus 'Nigrescens'



Tulbaghia violacea



Carissa macrocarpa 'Variegata'



Buxus sempervirens 'Elegantissima'



Lantana camara 'Variegata'



Lantana montevidensis 'Alba'



Lantana camara 'Orange Pur'



Lantana camara 'Hortemburg'



Heliotropium arborescens 'Marine'





Butia capitata



Trachycarpus fortunei



Chamaerops humilis



Brahea armata



Dasylirion longissimum



Dasylirion serratifolium



Washingtonia robusta



Washingtonia robusta



Washingtonia robusta



Chamaerops humilis



Phoenix canariensis



Phoenix roebelenii



Washingtonia robusta



Cycas revoluta



Cycas revoluta



Zamia culcas



Aloe vera



Aloe candelabrum



Piante grasse in varietà



Agave sisalana



Agave macroacantha



Agave angustifolia 'Marginata'



Agave cernica



Kalanchoe beharensis
'Elephant Ear'



Kalanchoe blossfeldiana



Nematanthus gregarius



Euphorbia trigona f. *rubra*



Echeveria shaviana



Graptopetalum macdougallii



Kalanchoe pumila



Mammillaria bocasana



Abelia x grandiflora



Nandina domestica



Carissa macrocarpa



Leptospermum scoparium
'Red Damask'



Bougainvillea glabra
'Sanderiana'



Pittosporum tobira
'Variegatum'



Olea europaea



Ficus panda



Laurus nobilis f. angustifolia



Arbutus unedo



Pistacia lentiscus



Phillyrea angustifolia



Citrus limon



x *Citrofortunella microcarpa*



x *Citrofortunella microcarpa*



Raphiolepis indica



Jasminum floribundum



Jasminum mesnyi



Malvaviscus arboreus



Melaleuca hypericifolia



Tecoma capensis



Lantana montevidensis 'Alba'



Calliandra tweedii



Eugenia myrtifolia



Citrus aurantium 'Bigardia'



Citrus sinensis



Citrus medica 'Digitata'



Fortunella margarita



Citrus limon



Fortunella margarita



Citrus x meyeri 'Meyer'



Citrus x paradisi



Pleioblastus distichus



Shibataea kumosaka



Pleioblastus pygmaeus



Sasa palmata



Pleioblastus distichus



Phyllostachys bissetii



Phyllostachys nigra



Laurus nobilis



Laurus nobilis



Laurus nobilis



Laurus nobilis



Laurus nobilis f. *angustifolia*



Laurus nobilis



Laurus nobilis f. *angustifolia*



Laurus nobilis f. *angustifolia*



Buxus sempervirens



Buxus sempervirens



Buxus macrophylla
'Rotundifolia'



Buxus sempervirens
'Linearifolia'



Laurus nobilis f. angustifolia



Buxus sempervirens



Ligustrum delavayanum



Ligustrum delavayanum



Taxus baccata



Taxus baccata



Ligustrum delavayanum



Ilex crenata



Ilex crenata 'Convexa'



Phormium 'Thumbelina'



Phormium 'Maori Queen'



Phormium 'Maori Queen'



Phormium 'Surfer Green'



Phormium 'Rainbow Sunrise'



Phormium 'Jester'



Photinia x fraseri 'Red Robin'



Prunus laurocerasus 'Herbergii'



Nerium oleander



Dodonaea viscosa 'Purpurea'



Viburnum tinus



Westringia fruticosa 'Wynyabbie Gem'

IPM 2004

Essen, 29 gennaio - 1 febbraio 2004

Con grande successo si è appena conclusa la Fiera Internazionale delle Piante - IPM ad Essen in Germania. La Vivai Torsanlorenzo ha partecipato con una superficie espositiva di 300 m², divisi in tre stand e collocati nei padiglioni 4 e 6.

Presso gli stand erano presenti dodici persone capaci di interloquire con ogni cliente, di diversa nazionalità, che volesse chiedere informazioni sulla nostra produzione. Molti visitatori tedeschi, olandesi, inglesi e dei Paesi dell'Est hanno apprezzato e trovato risolutivo il tipo di presentazione delle piante proposta, questo perchè hanno potuto subito individuare il tipo di prodotto che stavano cercando.

Uno stand è stato realizzato solo con piante esposte su carrelli, questo per trasmettere un messaggio ben preciso ai Garden Center che sono venuti a visitare la fiera e cioè che nella nostra produzione sono incluse piante trasportabili con carrelli e che sono adatte al tipo di segmento che loro sono abituati a trattare.

Con questo desideriamo ringraziare quanti abbiano visitato il nostro stand ed abbiano visionato la nostra produzione pronta per la prossima primavera.

With great success it's just concluded the International Exhibition, IPM in Essen - Germany.

Vivai Torsanlorenzo took part with a show-room of 300 m², which was divided on three stands and placed in the halls 4 and 6.

At the stands, twelve people were ready to give information about our production to any clients of different nationalities who was interested.

Many German, Dutch, English and from the East Countries visitors have appreciated how the plants were shown, because they could immediately single out what they were looking for.

A stand was realized just with plant on trolleys. This was done to communicate a direct message to the Garden Center that came and visit the exhibition: we produce plants which can be transported with trolleys and they are right for the kind of market that they are used to handle.

We want to thank who came and visit our stand and saw our production which is ready for the springtime.







"PREMIO INTERNAZIONALE VIVAI TORSANLORENZO" 2004

PROGETTO E TUTELA DEL PAESAGGIO

Art. 1 - È stato istituito il "PREMIO INTERNAZIONALE VIVAI TORSANLORENZO" con la finalità di promuovere progetti realizzati e la qualità del verde urbano e forestale.

Le sezioni sono le seguenti:

- **LA PROGETTAZIONE PAESAGGISTICA NELLA TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO** – Interventi di *ro, ripristino e recupero ambientale;*
- **LA CULTURA DEL VERDE URBANO** – *La qualità degli interventi nella città: la piazza, il verde di il parco urbano;*
- **GIARDINI E PARCHI PRIVATI URBANI E SUBURBANI.**

Art. 2 – Il "PREMIO INTERNAZIONALE VIVAI TORSANLORENZO" 2004 è aperto ai progettisti singoli o ad associazioni di professionisti che sono intervenuti nel paesaggio e nell'ambiente, iscritti agli Albi Professionali nazionali. Sono esclusi i progetti già vincitori di premi.

La partecipazione è gratuita.

Per ulteriori informazioni: sito web www.premiovivaitorsanlorenzo.it o Segreteria del Comitato Organizzatore "PREMIO INTERNAZIONALE VIVAI TORSANLORENZO" - Tel. 0039 06 91 01 90 05- Fax 0039 06 91 01 16 02.

Art. 3 – I professionisti interessati dovranno far pervenire l'iscrizione e la documentazione richiesta entro e non oltre il **18 marzo 2004**, presso la sede dei VIVAI TORSANLORENZO s.s., via Campo di Carne 51 - 00040 Tor San Lorenzo – Ardea – Roma, ove ha sede la Segreteria del Comitato Organizzatore, specificando sulla busta: RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE AL "PREMIO INTERNAZIONALE VIVAI TORSANLORENZO" 2004 e nominativo del mittente che corrisponderà al nominativo ed indirizzo presso cui si vuole essere contattati.

Gli elaborati potranno essere spediti a mezzo postale o con corriere espresso; per il loro accoglimento farà fede la data del timbro postale di partenza. Questi dovranno comunque pervenire entro i successivi 10 giorni, trascorsi i quali non saranno più presi in considerazione.

Gli elaborati potranno essere direttamente consegnati a mano presso la Segreteria del Comitato Organizzatore nella sede di cui sopra ed in questo caso sarà rilasciata la documentazione di ricevuta.

Gli elaborati consegnati non saranno restituiti.

I VIVAI TORSANLORENZO s.s. non saranno responsabili di smarrimenti o ritardi postali.

Le spese di spedizione e di un'eventuale assicurazione, sono a totale carico dei partecipanti.

Art. 4 - Il materiale consisterà in:

- domanda in doppia copia come disponibile sul sito web www.premiovivaitorsanlorenzo.it; tale domanda dovrà essere corredata dei dati relativi a nome, cognome, indirizzo, telefono ed e-mail del progettista e dei collaboratori, specificando a quale nominativo ed indirizzo si voglia essere contattati;
- una relazione tecnica illustrativa di massimo 5 pagine in formato UNI A4 in cui si specifica la sezione cui si desidera partecipare. In questa dovranno essere indicate, con il nome scientifico, le piante utilizzate e le motivazioni della scelta, nonché la cronologia dell'intervento;
- n.2 tavole in formato UNI A1 (59,4 x 84,1 cm) con piante, sezioni in scala metrica decimale, corredate di fotografie, schemi grafici di ideazione, prospettive e tutto quanto occorra alla comprensione del progetto; il tutto disposto in modo che la tavola sia leggibile una volta posizionata con il lato più lungo parallelo al terreno. Gli elaboratigrafici dovranno essere protetti da opportuna plastificazione su entrambi i lati;

La documentazione richiesta (elaborati grafici e relazione tecnica) dovrà essere presentata anche su supporto informatico CD in formato TIFF, a risoluzione di almeno 300 ppi, per le tavole e Word per il testo, ai fini di una eventuale pubblicazione di un catalogo delle opere presentate.

Art. 5 – La Giuria sarà composta da esperti e da rappresentanti delle categorie professionali interessate ed avrà facoltà di richiedere ulteriore documentazione ai concorrenti al fine di formulare il proprio giudizio, che alla fine sarà insindacabile.

La giuria si riunirà il 2 aprile 2004.

Art. 6 – Gli autori delle tre migliori realizzazioni, avvisati tramite R.R. riceveranno un premio in denaro di 2.500 euro.

Tutti i premi sono considerati al lordo degli oneri fiscali e dei contributi professionali.

Art. 7 – La premiazione dei vincitori avrà luogo nel corso di una manifestazione dedicata, presso la sede convegnistica dei VIVAI TORSANLORENZO s.s., il **7 maggio 2004**.

Art. 8 – La giuria renderà pubblici i risultati del Premio, con la relazione conclusiva e la graduatoria finale entro un congruo periodo di tempo.

I VIVAI TORSANLORENZO s.s. si riservano il diritto di esporre al pubblico tutto il materiale inviato o di pubblicarlo quale promozione culturale, senza che gli autori abbiano a che esigere diritti di natura economica. Il tutto nel pieno rispetto dei diritti d'autore. I primi trenta progetti presentati saranno oggetto di una mostra che si terrà all'interno degli spazi dei VIVAI TORSANLORENZO s.s., nei luoghi e nelle occasioni più opportune.

Art. 9 – La partecipazione al premio implica, da parte di ogni concorrente, l'accettazione incondizionata di tutte le norme del "PREMIO INTERNAZIONALE VIVAI TORSANLORENZO".

Art. 10 – Eventuali controversie dovranno essere riportate davanti al Comitato Organizzatore che avrà autorità di arbitrato.

Art. 11 – I tempi di svolgimento del "PREMIO INTERNAZIONALE VIVAI TORSANLORENZO" 2004 sono i seguenti:

| | |
|-----------------------------|-------------------------------|
| <i>Titolo del progetto:</i> | <i>Progettista:</i> |
| <i>Collaboratori:</i> | <i>Persona da contattare:</i> |
| <i>Indirizzo:</i> | <i>Telefono:</i> |
| <i>E-Mail:</i> | <i>Fax:</i> |

- Iscrizione e consegna degli elaborati entro e non oltre il **18 marzo 2004** con le modalità dell'art.3;
- Conclusione dei lavori della giuria e proclamazione del vincitore entro il **7 maggio 2004**.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL "PREMIO INTERNAZIONALE VIVAI TORSANLORENZO" 2004

La sezione in cui iscrivere il progetto è la seguente (barrare la casella):

- ☐ **LA PROGETTAZIONE PAESAGGISTICA NELLA TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO** – *Interventi di restauro, ripristino e recupero ambientale;*
- ☐ **LA CULTURA DEL VERDE URBANO** – *La qualità degli interventi nella città: la piazza, il verde di quartiere, il parco urbano;*
- ☐ **GIARDINI E PARCHI PRIVATI URBANI E SUBURBANI.**

Con la presente, io sottoscritto, progettista della realizzazione di cui all'oggetto, dichiaro che la realizzazione è stata iniziata in data ____/____/____ ed ultimata in data ____/____/____.

Dichiaro inoltre di essere iscritto all'Albo, all'Ordine o equiparati.

firma

In adempimento a quanto previsto dalla legge 3 dicembre 1996 n.675 sulla privacy, autorizzo i VIVAI TORSANLORENZO s.s. al trattamento dei dati personali per finalità strettamente connesse alla più funzionale gestione del Premio medesimo e sua divulgazione, anche mediante procedure automatizzate/informatizzate ed inserimento in banche dati, con logiche correlate alle finalità stesse.

firma



"TORSANLORENZO NURSERIES INTERNATIONAL PRIZE" 2004

LANDSCAPE PLANNING AND PROTECTION

Art. 1 - The "PREMIO INTERNAZIONALE VIVAI TORSANLORENZO" ("TORSANLORENZO NURSERIES INTERNATIONAL PRIZE") was introduced with the aim of promoting projects carried out and increasing the quality of green areas in towns and cities and of forests.

It consists of the following sections:

- **LANDSCAPE PLANNING FOR THE TRANSFORMATION OF THE AREA** – Environmental restoration, and rescue projects;
- **THE CULTIVATION OF GREEN AREAS IN TOWNS AND CITIES** – The quality of projects in the city: green areas of a district, urban parks;
- **PRIVATE GARDENS AND PARKS IN THE CITIES AND SUBURBS.**

Art. 2 – The "PREMIO INTERNAZIONALE VIVAI TORSANLORENZO" 2004 is open to individual planners and associations of professionals who have carried out landscape or environmental projects, and are enrolled on the National Register of Professionals or equivalents. Projects which have previously won prizes can not be entered.

There is no entry fee.

For further information visit our web site at www.premiovivaitorsanlorenzo.it or contact the Secretary of the "PREMIO INTERNAZIONALE VIVAI TORSANLORENZO" Organising Committee – Tel. 0039 06 91019005- Fax 0039 06 91011602.

Art. 3 – Professionals interested must send the registration form and requested documentation by and no later than **March 18th 2004**. This is to be sent to VIVAI TORSANLORENZO, via Campo di Carne 51, 00040 Tor San Lorenzo, Ardea, Rome, Italy where the Secretary of the Organising Committee is based, and the envelope must be marked: RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE AL "PREMIO INTERNAZIONALE VIVAI TORSANLORENZO" 2004, the sender's name corresponding to the name and address at which (s)he wishes to be contacted.

The papers drawn up can be sent by post or express courier; the date of the postal stamp will serve as evidence for their acceptance. In any case, they must arrive within the following 10 days, any arriving after will not be considered.

The papers drawn up can be delivered in person to the Secretary of the Organising Committee, at the address stated above and in this case a receipt will be issued.

Any papers drawn up which are given in will not be returned.

I VIVAI TORSANLORENZO s.s. are not responsible for items which get lost or delayed in the post.

Costs of mailing and insurance, should it be required, are the full responsibility of the participants.

Art. 4 - The material consists of:

- two copies of the application form which can be found at the web site www.premiovivaitorsanlorenzo.it; this form must be filled out with the relevant data, including the name, surname, address, telephone number and e-mail address, of the designer or team member, specifying the contact name and address;
- an illustrated technical report of no more than 5 pages in UNI-format, A4 size in which the category wished to be entered is specified. The scientific name, plants used and reasons for your choice must be included in this report, as well as the chronology of the project;
- 2 tables in UNI-format, A1 size (59.4cm x 84.1cm) with plans, sections in decimal metric scale, including photographs, graphic representation of the plan, perspectives and everything needed for the comprehension of the project; this must all be arranged so that the table can be read once it is positioned with the longest side parallel to the ground. The above-mentioned papers must be protected by suitable plastic coating on both sides;

The documentation requested (all the graphic representations and technical report) must also be submitted on CD, the tables being in 300 ppi format and the text in Word format in the event of a catalogue of the works produced being published.

Art. 5 – The Jury will be made up of experts and representatives from the interested professional categories and will have the right to request further documentation from the competitors so as to reach a final and unap-

pealable conclusion.

The jury will meet on April 2nd 2004.

Art. 6 – The designers of the three best creations, informed by registered delivery will receive a cash prize of 2,500 euros. A prize of 1.000 euros will be awarded to authors whose creations are placed in second place.

All prizes are considered subject to tax burdens and professional contributions.

Art. 7 – Prize-giving will take place during a event dedicated specifically for this at the conference hall of VIVAI TORSANLORENZO s.s. on **May 7th 2004**.

Art. 8 – The jury will publicly announce the results of the Prize, with the conclusive statement and final classification list within a suitable period of time.

I VIVAI TORSANLORENZO s.s. reserve the right to put all the material sent on public display or to publish it as a cultural promotion, without its authors being able to exercise the right to demand payment. However, we honour all copyrights. The first thirty projects presented will be the subject of an exhibition which will take place in the area of VIVAI TORSANLORENZO s.s., in the most appropriate places and at the best times.

Art. 9 – Participation in the competition involves each competitor's unconditional acceptance of all the rules of "PREMIO INTERNAZIONALE VIVAI TORSANLORENZO".

Art. 10 – All disputes should be addressed to the Organising Committee which will decide in an arbitration process.

Art. 11 – The time scale of the "PREMIO INTERNAZIONALE VIVAI TORSANLORENZO" 2004 is as follows: Enrolment and delivery of the papers by and no later than **March 18th 2004** under the conditions of article 3;

Conclusion of the decision-making process of the jury and declaration of the winner by **May 7th 2004**.

| | |
|-----------------------|------------------|
| Title of the project: | Designer: |
| Team members: | Contact: |
| Address: | Telephon number: |
| E-Mail: | Fax: |

APPLICATION FORM FOR "TORSANLORENZO NURSERY INTERNATIONAL PRIZE" 2004

Please, enroll my plan at the following section (cross the box):

- ☐ **LANDSCAPE PLANNING FOR THE TRANSFORMATION OF THE AREA** – Environmental restoration, repair and rescue projects;
- ☐ **THE CULTIVATION OF GREEN AREAS IN TOWNS AND CITIES** – The quality of projects in the city: squares, green areas of a district, urban parks;
- ☐ **PRIVATE GARDENS AND PARKS IN THE CITIES AND SUBURBS.**

With the present, I, planner of the realization, declare that the realization has been begun in date (mm/dd/yyyy) ____/____/____ and completed in date (mm/dd/yyyy) ____/____/____.

I declare moreover of being enrolled on the National Register of Professionals or equivalents.

signature

In accordance with the italian law of privacy (n.°675/1996), I authorize VIVAI TORSANLORENZO s.s. to use any personal data concerning me which appear on the application form or which will be acquired during the prize, for the purpose of the management and the divulgation of the prize.

signature

“Villa Peyron - il bosco di Fontelucente” a Fiesole

Piano d’indirizzo

a cura di Saverio Lastrucci - Paesaggista I.F.L.A.

PREMESSA

La “Villa Peyron il Bosco di Fontelucente” in Fiesole, di proprietà della “Fondazione Parchi Monumentali Bardini e Peyron”, è riconosciuta quale bene di ampia valenza storico-paesaggistica, per l’importanza delle architetture e stili presenti, con la loro tipicità legata al periodo dei primi del Novecento, e per l’ampiezza del complesso verde del giardino-parco e del sistema agricolo-forestale che insiste su una pendice rivolta tutta verso l’abitato di Firenze.

Nel mutamento d’indirizzo della proprietà agraria lasciata tagli dal padre nel 1919, Paolo Peyron riconduce anche

la coltivazione agraria a fini estetici e paesaggistici - fase successiva al 1950 circa - facendo così nascere il vero “Giardino del Novecento”, inteso quale complesso integrante fra edificio signorile (villa), giardino formale, parco naturaliforme e campagna.

Il suo impianto attuale rappresenta il risultato di scelte architettoniche originali del creatore e, per naturale evoluzione e storicità, necessita di un adeguato ripristino-restauro per mantenere intatta la struttura esistente. La descrizione delle operazioni di seguito riportate deriva dall’applicazione e scelta metodologica adottata nella conservazione-restauro della proprietà, nonché dall’osservazione diretta delle emergenze e fenomeni naturali



evolutivi necessari alla generale e completa pianificazione gestionale.

PIANO D'INDIRIZZO

Immobili:

L'indirizzo del restauro dovrebbe condurre alla creazione di una struttura ricettiva oltre alla predisposizione di spazi per funzioni e servizi accessori, utili al prosieguo dell'attività agricola e giardinistica.

Il restauro della villa terrà in debita considerazione la volontà, espressa con la donazione, di rendere visibili le collezioni presenti, da comporre in un adeguato museo.

Oliveto:

Paolo Peyron fece divenire pressoché puro l'oliveto a seguito dell'eliminazione della vite, l'abbandono dei frutti, l'interruzione delle colture orticole varie, prima presenti sui terreni agricoli.

La gestione diretta della Fondazione iniziò nel 1999-2000 con la potatura straordinaria degli olivi per ricondurli ad una forma adeguata alla loro attuale natura: il carattere paesaggistico legato strettamente al complesso giardinistico della Villa Peyron.

La graduazione in più anni degli interventi straordinari di potatura e rimonda degli olivi ha ridotto l'impatto fisiologico ed estetico, riportando le piante alla loro primigenia immagine e lo spazio alla sua massima funzionalità nel sistema complesso del "Giardino del Novecento".

Altra importante opera oggi avviata su queste aree è il ripristino-restauro delle sistemazioni idraulico-agrarie secondo la tradizionale tecnica gestionale, al fine d'esaltare l'elemento culturale dell'attività agricola nelle campagne toscane di collina.

Giardino:

All'inizio della gestione diretta da parte della Fondazione, lo stato del giardino non era esattamente ciò che appariva. La carenza o l'assenza di manutenzione nel sistema di smaltimento delle acque superficiali aveva negli anni provocato dissesti e smottamenti vari con danni anche gravi ad alcune strutture, fra le quali la frana alla diga in terra del lago. La naturale crescita della vegetazione, in particolare le alberature, aveva provocato evidenti danni a diversi manufatti per interferenza delle radici o per movimenti dovuti al vento. La presenza di animali selvatici, in particolare istrichi, aveva provocato danni alla vegetazione ornamentale.

Si rese necessario perciò trovare un indirizzo gestionale adeguato e che vedesse l'azione conservativa svolta in regime 'attivo', cioè adeguata alla natura e all'immagine

generale del bene; questa scelta gestionale rappresentò per il sottoscritto una sfida affinché l'idea e lo 'spirito' del creatore non subisse alterazioni.

Nelle opere di gestione e attraverso la pianificazione programmatica degli interventi, si iniziarono nel 2002 le opere di recupero delle strutture, in particolare il ripristino funzionale del sistema acque (ripristino diaframma diga lago, regimazione acque superficiali, controllo apporti idrici della sorgente, impianti funzionali fontane, fognature e drenaggi, ecc.).

Parco e bosco parco:

Per la definizione dei criteri conservativi di questa parte del bene, strettamente collegato al giardino formale e alla sua naturale continuazione, valgono tutte le osservazioni descritte al punto precedente.

L'inserimento a fini estetici di conifere, pini in particolare, nella zona a parco, ha prodotto una concorrenza a scapito della flora naturale del piano mesofito quercino, provocando riduzione vegetativa o morte negli alberi tipici del luogo a favore invece del pino stesso, che ha preso il sopravvento.

Da ciò la necessità di proseguire quanto avviato:

A) sulla vegetazione arborea:

con un piano d'abbattimento pluriennale teso alla completa eliminazione dei pini con reimpianto eventuale solo nelle più ampie radure di specie tipiche (cerro, leccio, roverella) laddove la rinnovazione naturale fallisse;

B) sulla struttura:

perseguendo il restauro della viabilità con tutte le opere connesse, riaprendo la viabilità dimessa;

C) sui manufatti:

restaurando quelli emersi in quest'area (esedre, punti di conversazioni, sedute, ecc.) dopo la pulizia della vegetazione invasiva.

Nel trattamento della vegetazione arborea ed arbustiva e durante l'esecuzione di lavori accessori (rifacimento recinzione del fondo chiuso), si è recuperato l'annoso "Viale di Pini" che collega la porzione sud del parco con il bosco-parco ad est della proprietà, riesumando quella viabilità che collegava queste due porzioni boschive e le strutture varie ivi esistenti. Con l'occasione si è ripristinato l'accesso pedonale al bosco-parco dalla SP di Vincigliata, ponendo così le basi per i futuri nuovi utilizzi del bene.

Inoltre si è recuperato l'antico tratto della vicinale di Baccano, posta all'estremo sud della proprietà, che collega la frazione di Baccano con Castel di Poggio.

Boschi e seminativi:

Con gli interventi del 2002, inseriti nelle previsioni del "Piano di Miglioramento Agricolo e Ambientale", si ini-

ziò il trattamento della fascia boscata sopra la SP 55 di Vincigliata fino all'altezza dell'ingresso monumentale della villa, oltre alla particella del bosco-parco prima descritta.

Le prescrizioni di progetto, ratificate dalla competente autorità forestale, stabilirono l'indirizzo dei soprassuoli cedui a fustaia (conversione all'alto fusto) ed il diradamento della pineta nella misura massima del 30%.

La Fondazione, nell'intento di recuperare tutte le qualità dei suoi beni silvo-pastorali e valorizzare l'ambiente circostante, concesse nel 2000 alle associazioni venatorie fiesolane l'opportunità di utilizzare i propri terreni seminativi affinché fosse garantita la presenza e la permanenza della fauna selvatica, attraverso la coltivazione di specie erbacee "a perdere" adatte al pascolo dei selvatici stessi.

Inoltre, all'atto della concessione, alle associazioni si propose il recupero della Fonte Pecchioli, prossima alla sorgente che dà origine al toponimo del luogo della villa: Fonte Lucente.

Nella pianificazione programmatica degli interventi per il recupero delle strutture ed il ripristino funzionale del sistema acque si è controllata la sorgente che alimenta tutto il sistema impiantistico della villa, verificando la necessità di eventuali ulteriori opere di restauro atte a garantirne il continuo funzionamento, avendo provveduto nell'inverno 2002 e nella primavera 2003 alla pulizia delle vene d'acqua.

Nelle strutture legate al sistema acqua è necessario tenere sotto un periodico controllo il cunicolo che trasferisce l'acqua della sorgente alle cisterne per evitare avarie o malfunzionamenti.

A seguito delle utilizzazioni forestali, nel corso dell'inverno 2002 e della primavera 2003, si sono ripulite dalla vegetazione infestante e dagli scarichi abusivi quelle opere di viabilità presenti fra la sorgente ed il giardino, al fine di una loro percorribilità pedonale. Su questa viabilità sarà necessario un intervento di restauro del fondo carrabile e delle opere di regimazione delle acque superficiali presenti.

Presso la pineta, in prossimità della SP e del nuovo accesso pedonale al bosco-parco, si è ripristinato l'imposto presente affinché possa venire utilizzato a parcheggio dai mezzi dei visitatori-fruitori dei servizi turistici programmati.

Nel corso delle future utilizzazioni forestali sulle restanti superfici boschive si procederà al recupero della viabilità presente per garantire la prevenzione dagli incendi boschivi, riservandola sempre e comunque a percorrenza pedonale, ciclabile ed equestre, per destinarla alle funzioni turistico-ricettive programmate.

Fra le opere urgenti programmate dalla Fondazione dopo aver ricevuto la donazione del bene, è rientrato il ripri-

stino della recinzione del fondo chiuso; come già anticipato, questo si sviluppa sui terreni posti a valle della SP 55 di Vincigliata, per una superficie complessiva di circa 18 ettari.

Interventi accessori:

Abbiamo già accennato alla fondamentale necessità di conoscere approfonditamente questo complesso, sia nella parte esterna che interna alla villa, al fine di procedere alla migliore programmazione delle opere di gestione e manutenzione.

Nonostante esistessero già dei documenti e delle pubblicazioni, oltre alla preziosa testimonianza diretta dello stesso creatore Paolo Peyron, si è ritenuto opportuno promuovere un progetto di ricerca, accolto dalla Fondazione, che riguarda specificatamente lo studio delle collezioni e raccolte, descrivendone le caratteristiche storiche, artistiche e culturali, e l'analisi della vegetazione presente nel complesso, correlandola all'architettura del tempo e al paesaggio circostante.

La previsione e la speranza è che dalla ricerca possano emergere nuove conoscenze che saranno poi oggetto di pubblicazioni specifiche, tecniche e divulgative, utili alla complessa azione di promozione di questo prezioso e particolare bene culturale.

Propositi di sviluppo del bene

Viste le caratteristiche monumentali della proprietà e considerata la volontà del donatore Paolo Peyron, i propositi di sviluppo del bene traggono motivo e validità dalle osservazioni direttamente eseguite nel corso di questi anni.

Il bene in oggetto si evidenzia per una particolare ricchezza di potenzialità, individuabili in tre tipologie:

- di tipo divulgativo
- di tipo formativo
- di tipo commerciale e relative alle visite guidate.

Le potenzialità di tipo divulgativo sono strettamente correlate all'apertura della proprietà ai visitatori, ai quali si potranno proporre visite guidate specializzate con lo scopo non soltanto di illustrare il giardino nella sua dimensione architettonica e storica, ma di costruire dei veri e propri percorsi tematici: questi potranno riguardare varie materie quali ad esempio la botanica, la paesaggistica, evidenziando la biodiversità della flora presente, il disegno, la fauna, ecc., e costituiranno motivo di approfondimento, anche con materiali divulgativi, per amatori e appassionati del verde. Per quest'attività culturale si potranno anche prevedere ampliamenti delle collezioni botaniche oggi presenti nella proprietà.

Si è individuata una potenzialità di tipo formativo che



potrebbe realizzarsi nell'offerta di corsi di formazione e approfondimento nel settore del giardinaggio e progettazione del verde; stage rivolti a professionisti del settore quali architetti, paesaggisti, agronomi o altre figure legate al settore del verde, da realizzarsi negli spazi della proprietà di Villa Peyron al Bosco di Fontelucente, e mirati all'apprendimento di competenze tipiche del giardinaggio (dalla semina e coltivazione di piante ornamentali, alla progettazione e realizzazione di uno spazio verde).

Si potrà inoltre sviluppare un percorso didattico-formativo che investa le parti agrarie e boscate della proprietà che coinvolga oltre alle scuole anche un più largo pubblico adulto.

Relativamente all'apertura al pubblico e alle visite della struttura monumentale del giardino e parco non si individua un target specifico, anche se la figura dell'amatore o esperto, sia italiano che estero, sicuramente rappresenta il più ampio bacino potenziale. Ciò giustifica anche la tipologia delle visite proponibili; il giardino infatti, per la sua caratteristica conformazione e peculiarità, non è adatto a visite rivolte al largo pubblico o a

gruppi numerosi e, anzi, si propone una non alta soglia giornaliera di visitatori al fine di limitare l'impatto sul giardino e tutte le sue strutture.

Le potenzialità di tipo commerciale sono individuabili nella produzione agricola (olio e piante) e nel possibile collocamento sul mercato di tali prodotti, ed in tutte quelle altre attività indirette ma correlate con il sistema delle visite: accoglienza e ristorazione, oggettistica e pubblicazioni librerie, servizi al pubblico (noleggio bici, equitazione, voli in mongolfiera, ecc.), attività connesse (noleggio per cerimonie ed eventi, attività musicali, ecc.).

Lo sviluppo di queste attività, per Villa Peyron al Bosco di Fontelucente, apporterebbero un sensibile miglioramento della qualità dello stesso bene che verrebbe ad essere utilizzato nella sua totalità.

Non è da sottovalutare l'aspetto economico: una volta avviato un piano di sviluppo molte delle attività che verrebbero esercitate negli spazi del giardino e parco e nella parte agricola e forestale della proprietà andrebbero ad abbattere i costi di gestione e manutenzione.

Villa Doria Pamphili

testo e foto a cura dei **Vivai Torsanlorenzo**

Con i suoi 184 ettari d'estensione, costituisce un altro di quei polmoni basilari di cui la città di Roma è, fortunatamente, dotata. Nel contempo è anche una villa seicentesca fra le più ampie, decisamente ben conservata, in cui, peraltro, sono anche ben visibili le trasformazioni legate all'evoluzione storica. Il parco della villa, poi, poliedricamente progettato con tipi differenti di giardino, di zone destinate alla caccia, alle aree agricole, ne fa un esempio pressoché unico, simile in parte alle destinazioni originali di Villa Borghese. L'accoppiata, inoltre, fra la parte architettonica degli edifici e lo scenario su cui affacciano, ben giustifica l'attributo di "bel respiro" di cui è stata fregiata.

Il primo nucleo risale al 1630, ma solo una decina d'anni dopo doveva svilupparsi nel complesso che ancor oggi appare, con il principe Camillo Pamphilj, nipote di papa Innocenzo X, che affidò al binomio costituito dal pittore Giovanni Francesco Grimaldi e dallo scultore Alessandro Algardi la realizzazione del tutto. La "Villa Vecchia", costruita sull'acquedotto dell'Acqua Paola, è un fabbricato con due bracci che includono un cortile (dov'era l'ingresso). L'assetto fu cambiato all'inizio del '700 con l'aggiunta del "percorso d'onore" ancora esi-

stente. Recentemente restaurata, questa villa è attualmente museo comunale. Il "Casino dell'allegrezza" o "Palazzo delle statue" fu costruito come edificio di rappresentanza ed ha un aspetto che, a prima vista, potrebbe sembrare incompiuto ma che, invece, valorizzava oltremodo sia la serie di busti degli imperatori romani, sia gli altri marmi inseriti nella facciata. Anche l'interno segue la stessa falsa riga. La particolare abbondanza d'acqua della zona permise, oltre alla realizzazione del laghetto al centro della tenuta (oggi sede di un numeroso gruppo di papere, cigni e anatre), l'alimentazione di molte fontane. Numerosi sono stati i restauri ottocenteschi, anche perché la villa sorge in una zona molto cara alle memorie del Risorgimento italiano: bombardata dai Francesi all'epoca della Repubblica Romana, vide l'olocausto di numerosi patrioti e garibaldini, il "Casino dei Quattro venti" fu tra gli edifici distrutti: al suo posto il famoso architetto Andrea Busiri Vici costruì l'"Arco dei Quattro Venti".

Lo stesso, sempre nel perimetro della villa, edificò anche il monumento-sepolcro ai caduti francesi voluto dalla politica conservatrice del principe dell'epoca. Villa Doria Pamphilj è stata acquistata in parte dallo Stato



(1957) e, circa dieci anni dopo, in parte dal Comune di Roma, divenendo così parco pubblico.

Il “giardino segreto” conserva in parte la sistemazione architettonica perimetrale seicentesca, mentre il disegno del verde è mutato. In origine le aiuole consistevano in due quadrati, lasciando molto spazio libero intorno alla fontana centrale; ogni quadrato, secondo uno schema tipico del giardino all’italiana cinquecentesco, era a sua volta diviso in quattro parti ed aveva un tondo centrale. L’attuale disegno delle siepi di bosso deriva da una trasformazione del ‘700, quando esse furono ridisegnate a contorni curvi secondo il gusto francese, raffigurando motivi araldici, il giglio dei Pamphilj e l’aquila Doria. Le due famiglie, infatti, erano imparentate dal 1671 ma, dopo la morte del principe Girolamo, nel 1760, si estinse la discendenza diretta dei Pamphilj e avvenne la fusione dei patrimoni e degli stemmi delle due famiglie.

Al centro del giardino è una fontana in bronzo con vasca ovale a terra: è una copia, posta in opera ai primi del Novecento, delle fontane seicentesche di Pietro Tacca in piazza dell’Annunziata a Firenze e sostituisce quella delle Tigri Marine dell’Algarbi che, per essere stata realizzata in stucco, dovette scomparire assai presto, dato che non appare già in vedute settecentesche della villa. Anche la bella peschiera del lato occidentale, benché modificata forse nell’Ottocento, appartiene alla sistemazione originaria del giardino: l’acqua sgorgava da due fontane a forma di giglio; al centro è uno splendido esemplare di cipresso calvo (*Taxodium distichum*), così

detto perché in autunno le sue foglie divengono rosse e cadono. Questa parte del giardino conserva, limitatamente al lato corto occidentale e al tratto tra questo e il casino, i muri d’ambito originali, arricchiti da nicchie inquadrare da lesene che ospitano statue classiche con ampie integrazioni seicentesche. Gli spogli tratti di muratura tra le nicchie erano coperti, con una sistemazione conservatasi sino a non molti decenni orsono, da vegetazione, secondo quella fusione dell’elemento artistico e naturale perseguita in tutta l’ideazione dei giardini. Nell’angolo nord-ovest si apre l’arancera, ampio ambiente seminterrato anch’esso originariamente ornato con due statue. Il lato occidentale ha sulla sommità una balaustra in ferro, installata da Andrea Busiri Vici a seguito dei danni dei combattenti del 1849, durante i quali andò distrutto anche l’alto muro con portale che affiancava la scalinata esterna di accesso al livello superiore.

A ridosso del lato corto orientale era una seconda peschiera di identica lunghezza e profilo di quella occidentale, ma di minore profondità per la mancanza di spazio; infatti da questo lato il giardino si estende di meno per la presenza del Viale del Maglio, che segnava il limite della proprietà seicentesca. Vi è ora una piscina scoperta a gradoni, realizzata nei primi anni del Novecento. Pure dei primi decenni di questo secolo è la messa in opera di una meridiana a globo. Al centro del lato lungo meridionale è un terrazzino con una graziosa fontana, affiancato da una doppia scalea, sotto il quale è la fontana di Venere, recentemente restaurata, tra le più belle



LE PIANTE PRESENTI A VILLA PAMPHILJ

| | | | | |
|---------------------|----------------------|----------------------|---------------------|---------------------|
| <i>Abelia</i> | <i>Callistemon</i> | <i>Deutzia</i> | <i>Malus</i> | <i>Pyrus</i> |
| <i>Abutilon</i> | <i>Camellia</i> | <i>Diospyros</i> | <i>Melia</i> | <i>Quercus</i> |
| <i>Acacia</i> | <i>Castanea</i> | <i>Erythrina</i> | <i>Morus</i> | <i>Rhamnus</i> |
| <i>Acanthus</i> | <i>Casuarina</i> | <i>Eucalyptus</i> | <i>Musa</i> | <i>Robinia</i> |
| <i>Acer</i> | <i>Cedrus</i> | <i>Ficus</i> | <i>Nolina</i> | <i>Rosa</i> |
| <i>Aesculus</i> | <i>Celtis</i> | <i>Fraxinus</i> | <i>Olea</i> | <i>Salix</i> |
| <i>Agapanthus</i> | <i>Cercis</i> | <i>Ginkgo</i> | <i>Persea</i> | <i>Sequoia</i> |
| <i>Agave</i> | <i>Chamaecyparis</i> | <i>Gleditsia</i> | <i>Phillyrea</i> | <i>Sorbus</i> |
| <i>Ailanthus</i> | <i>Chamaerops</i> | <i>Grevillea</i> | <i>Phoenix</i> | <i>Strelitzia</i> |
| <i>Albizia</i> | <i>Cidonia</i> | <i>Ilex</i> | <i>Phyllostchys</i> | <i>Syringa</i> |
| <i>Araucaria</i> | <i>Cinnamomum</i> | <i>Jacaranda</i> | <i>Picea</i> | <i>Tamarix</i> |
| <i>Bahuinia</i> | <i>Citrus</i> | <i>Jubaea</i> | <i>Pinus</i> | <i>Taxodium</i> |
| <i>Berberis</i> | <i>Clerodendron</i> | <i>Juglans</i> | <i>Pittosporum</i> | <i>Taxus</i> |
| <i>Bergenia</i> | <i>Cocculus</i> | <i>Lagerstroemia</i> | <i>Platanus</i> | <i>Thuja</i> |
| <i>Bignonia</i> | <i>Cordyline</i> | <i>Lantana</i> | <i>Poncirus</i> | <i>Trachycarpus</i> |
| <i>Brachichyton</i> | <i>Crataegus</i> | <i>Laurus</i> | <i>Populus</i> | <i>Ulmus</i> |
| <i>Butia</i> | <i>Cryptomeria</i> | <i>Ligustrum</i> | <i>Prunus</i> | <i>Viburnum</i> |
| <i>Buxus</i> | <i>Cupressus</i> | <i>Liriodendron</i> | <i>Punica</i> | <i>Washingtonia</i> |
| <i>Caesalpinia</i> | <i>Cycas</i> | <i>Magnolia</i> | <i>Pyracantha</i> | <i>Yucca</i> |

della villa; è visibile dal giardino inferiore, che fa parte della proprietà comunale della villa. La parte alterata rispetto alla sistemazione seicentesca è costituita da un articolato ambiente, aperto sui lati da arcate e sul fronte da una apertura architravata affiancata da colonne; al centro emerge dall'acqua, su delfini, una Venere oggi mutilata. Come in ninfei classici e cinquecenteschi, le pareti sono rivestite da conchiglie, sassolini disposti a

spina di pesce e concreazioni calcaree; sono spartite da fasce in riquadri, al centro dei quali sono ovali con bassorilievi in stucco eseguiti personalmente dall'Algardi, raffiguranti divinità simboleggianti gli elementi e le stagioni.

*Il materiale storico-informativo è stato fornito dal coordinatore del Servizio Giardini del Comune di Roma **Armando Filippi** e dal responsabile del parco **Dino Casadio**.
Info: 06-66 01 67 90 - Via Aurelia Antica, 327 - Roma*

